

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7952	20 gennaio 2021	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 novembre 2020 presentata da Anna Biscossa per il Gruppo PS “È necessario il coordinamento e una maggiore informazione sulle offerte da parte del territorio di aiuti già offerti per le persone che ne necessitano”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione in oggetto si chiede al Consiglio di Stato di promuovere e migliorare il coordinamento delle iniziative di aiuto e supporto a favore dei più bisognosi messe in atto durante la pandemia dai Comuni e dalle associazioni sul territorio e della relativa informazione.

Nello specifico, i mozionanti chiedono l'attivazione su tre fronti:

1. La creazione di una sezione sul sito ufficiale del Cantone che raggruppi tutte le offerte messe a disposizione dai Comuni e dalle associazioni;
2. la richiesta all'Associazione dei Comuni ticinesi di intraprendere un'iniziativa analoga e pubblicare le informazioni sul proprio sito web;
3. l'implementazione di un sistema di coordinamento delle offerte disponibili tra il Cantone, l'Associazione dei Comuni ticinesi e le Città, in modo da armonizzare l'offerta e la relativa informazione.

Prima di entrare nel merito delle singole proposte risulta opportuno sottolineare la differenza tra le due tipologie di intervento richieste. Se da un lato, infatti, si chiede che il Consiglio di Stato assuma il ruolo di coordinatore dell'informazione relativa all'offerta, dall'altro si auspica che anche l'offerta stessa venga meglio coordinata e armonizzata, con il coinvolgimento dell'Associazione dei Comuni ticinesi e delle Città. Si tratta di due richieste che, sebbene correlate, necessitano di approcci diversi e di interventi su piani differenti.

1. CREAZIONE DI UNA SEZIONE SUL SITO UFFICIALE DEL CANTONE CHE RAGGRUPPI QUANTO OFFERTO SUL TERRITORIO

In riferimento a quanto richiesto si ritiene fondamentale innanzitutto ricordare che a marzo 2020 l'Associazione Ticinoperbambini¹, con il supporto e la consulenza della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) del Dipartimento della sanità e della socialità

¹ www.ticinoperbambini.ch

(DSS) e in collaborazione con altre associazioni sul territorio, ha sviluppato una pagina informativa denominata *Coronavirus*².

La pagina dedicata alla pandemia è stata creata all'interno del già esistente *Sportello Famiglie*³, progetto sostenuto dal DSS e pubblicato per la prima volta a giugno 2019. Lo scopo di tale pagina, tutt'ora attiva e gestita dall'Associazione Ticinoperbambini, ricalca quello dello *Sportello* ma si adatta al contesto specifico della pandemia, rendendo facilmente reperibili alle famiglie le informazioni di cui necessitano per gestire al meglio l'emergenza. I contenuti della pagina si presentano suddivisi secondo diverse categorie di bisogni e vengono costantemente aggiornati in base alle specificità del momento.

Il progetto sopracitato risponde già, in parte, alle esigenze informative dei cittadini evidenziate dalla mozione. Tuttavia, è stato sviluppato tenendo conto principalmente dei bisogni specifici delle famiglie con figli in età prescolare e scolare, essendo pubblicato su un portale dedicato a tale tipologia di utenza.

A fine 2020 la DASF ha inoltre avviato una revisione dei supporti di comunicazione – soprattutto digitali – di sua competenza. Una prima fase di questo lavoro si concluderà nell'autunno 2021 con la pubblicazione di un portale tematico dedicato all'ambito della socialità. Il progetto nasce dall'esigenza di supportare al meglio i cittadini nella ricerca online di informazioni ufficiali, orientandoli adeguatamente all'interno dell'offerta delle prestazioni e dei servizi esistenti. L'obiettivo è di riorganizzare l'informazione affinché risulti più facilmente reperibile e comprensibile, assumendo – già in fase di progettazione – il punto di vista di chi si trova in una situazione di urgenza e di vulnerabilità e dispone dunque di una quantità limitata di risorse. In tale contesto trova spazio anche il tema degli aiuti legati alla pandemia, al quale – considerata la situazione – è stata data la priorità. Più nello specifico, nell'ambito del progetto si sta attualmente sviluppando una pagina web dedicata all'argomento e concepita per orientare l'utente all'interno dell'offerta degli aiuti esistenti, indirizzandolo verso l'attore più adeguato alla presa in carico del suo bisogno. La pagina – su modello di quanto realizzato con *Sportello Famiglie* e di quanto proposto anche dal Canton Vaud sul suo sito web ufficiale⁴ – permetterà all'utente di reperire le informazioni di base relative a una serie di bisogni specifici (ad esempio aiuti economici, sostegno alla quotidianità, violenza domestica) e, se necessario, di approfondire tramite risorse e collegamenti esterni ufficiali oppure attraverso la presa di contatto diretta con i riferimenti indicati.

Il Consiglio di Stato riconosce e condivide la necessità di mettere a disposizione di tutte le fasce della popolazione, in particolare di quelle più bisognose, un'informazione ufficiale relativa agli aiuti disponibili. Tuttavia, la realizzazione in tempi brevi di una raccolta di tutte le singole offerte esistenti sul territorio sul sito ufficiale del Cantone – così come richiesta dalla mozione – presenta alcune criticità non trascurabili legate alla raccolta delle informazioni e soprattutto al loro aggiornamento, particolarmente difficoltoso se si considera la dinamicità del contesto in cui ci si trova a operare. In definitiva, quanto richiesto non risulta fattibile in tempi utili e nemmeno sostenibile sul medio-lungo termine, poiché prevede la raccolta e la gestione di una vasta quantità di informazioni appartenenti a terzi. La soluzione sopracitata – attualmente in corso di sviluppo – permette, al contrario, di garantire il costante aggiornamento dell'informazione da parte delle fonti ufficiali responsabili, venendo allo

² www.ticinoperbambini.ch/coronavirus

³ www.ticinoperbambini.ch/sportello-famiglie

⁴ <https://www.vd.ch/toutes-les-actualites/hotline-et-informations-sur-le-coronavirus/solidarites-covid-19-aides-financieres-et-aide-a-la-vie-quotidienne/>

stesso tempo incontro alla necessità dei cittadini di essere meglio orientati all'interno dell'offerta.

2. RICHIESTA ALL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI DI INTRAPRENDERE UN'INIZIATIVA ANALOGA E PUBBLICARE LE INFORMAZIONI SUL PROPRIO SITO WEB

Eventuali decisioni inerenti ai canali di comunicazione e informazione dell'Associazione dei Comuni ticinesi rimangono di principale competenza di quest'ultima. Il Consiglio di Stato, al fine di sensibilizzare i Comuni e permettere loro di effettuare la propria valutazione rispetto all'iniziativa proposta, si premurerà dunque di presentare il tema nel corso del prossimo incontro della Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni.

3. COORDINAMENTO OPERATIVO DELL'OFFERTA

Nell'attuale situazione i Comuni svolgono una funzione fondamentale di appoggio ai cittadini più fragili o impossibilitati a lasciare la propria abitazione che necessitano di supporto nella gestione delle attività legate alla vita quotidiana (ad esempio aiuto per la spesa, smaltimento dei rifiuti, reperimento di medicinali). Grazie al loro ruolo di prossimità, fungono da principale riferimento sul territorio per la popolazione che, in caso di bisogno, vi si rivolge in prima istanza. A supportare i Comuni in questo importante compito vi sono inoltre numerosi enti e associazioni specializzati, in grado di fornire rapidamente aiuto in svariati ambiti agendo anch'essi quali attori di prossimità. Per quanto concerne nello specifico le persone anziane, il coordinamento delle iniziative di supporto durante la pandemia viene gestito in buona parte tramite i Centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA) – e la relativa Piattaforma di coordinamento –, promossi e finanziati dall'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD) del DSS nell'ambito della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2010⁵. I 16 centri diurni con presa in carico socio-assistenziale ticinesi, presenti su tutto il territorio, garantiscono in tal senso un appoggio concreto alle persone anziane bisognose e alle loro famiglie.

La proposta di implementare un sistema di coordinamento delle offerte disponibili tra il Cantone, l'Associazione dei Comuni ticinesi e le Città contenuta nella mozione risulta difficilmente attuabile nel contesto sopradescritto, poiché rischia di pregiudicare il funzionamento di un apparato la cui efficacia si basa sulla possibilità dei singoli attori di rispondere con prontezza, capacità di adattamento e autonomia alle richieste dei cittadini. Le persone in difficoltà a causa della pandemia possono infatti contare sulla presenza di una rete di sostegno consolidata, dinamica e distribuita in maniera capillare su tutto il territorio. Tuttavia, affinché l'importante compito degli attori che ne fanno parte non risulti compromesso, è fondamentale che si continui a garantire loro un buon livello di autonomia nella gestione degli aiuti. In una situazione in rapida evoluzione come quella attuale è inoltre indispensabile assicurare la massima flessibilità nella presa in carico dei bisogni dei cittadini, attraverso un sistema in grado di fornire una risposta rapida alle molteplici esigenze della popolazione e capace di adattarsi ai cambiamenti repentini a cui l'intera società si trova attualmente confrontata.

⁵ <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/364>

4. CONCLUSIONE

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, il Consiglio di Stato ritiene parzialmente evasa la mozione per quanto concerne il punto 1 e invita il Parlamento a respingere le richieste contenute nel punto 2 e nel punto 3.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi

Il Cancelliere, Arnaldo Coduri

MOZIONE

È necessario il coordinamento e una maggiore informazione sulle offerte da parte del territorio di aiuti già offerti per le persone che ne necessitano

del 9 novembre 2020

Nel Canton Vaud è stata creata una piattaforma di coordinamento, da parte del Cantone, dei vari aiuti alla vita quotidiana offerti nei Comuni, dalle Associazioni, ecc. soprattutto a favore delle persone anziane e ammalate (vedi <https://www.vd.ch/toutes-les-actualites/hotline-et-informations-sur-le-coronavirus/solidarites-covid-19-aides-financieres-et-aide-a-la-vie-quotidienne/>).

In Ticino sono numerosi i Comuni che si sono attivati nella prima fase della pandemia e molti tra loro stanno riattivandosi in questi ultimi giorni.

Non risulta però disponibile in Ticino una piattaforma cantonale di coordinamento di tutte queste offerte che agevolerebbe la ricerca e quindi l'accesso per le persone interessate.

Sul sito del Cantone Ticino non si trovano indicazioni a chi rivolgersi nel caso si abbia bisogno di aiuto (vedi <https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/home/>).

Tenuto conto di quanto precede e soprattutto che è molto probabile che la fase di restrizioni dovute al Covid durerà ancora diverse settimane, per non dire mesi e che quindi molte persone fragili avranno bisogno di aiuti e sostegni, chiediamo che il Consiglio di Stato si attivi in modo tale da:

- mettere a disposizione sul suo sito in tempi brevissimi una sezione che raccolga tutto quanto è offerto dal territorio in aiuto alle persone in difficoltà, cioè quanto offrono i Comuni, le diverse associazioni attive sul territorio (SOS, Caritas, Croce Rossa, gli Scout, Soccorso d'inverno, ecc.) per aiutare chi è in difficoltà per il Covid (aiuti per far la spesa o l'acquisto di medicinali, aiuti finanziari d'emergenza, aiuti alle piccole aziende e i commerci per attivare la vendita on line, alloggi per senza tetto, ecc.);
- chiedere, come Consiglio di Stato, che un'analoga iniziativa sia fatta propria da parte dell'Associazione Comuni ticinesi con la pubblicazione sul loro sito di queste informazioni;
- creare un coordinamento tra il Cantone e l'Associazione comuni ticinesi, nonché con le città in modo tale da armonizzare il più possibile le varie attività e i diversi servizi proposti, per far sì che, da un lato, si evitino doppioni e, dall'altro, nel caso in cui un comune non fosse in grado di dare un sostegno, sia già definito e chiaro a chi rivolgersi in vece del proprio Comune per ricevere l'aiuto richiesto.

Il Canton Ticino ha dimostrato negli scorsi mesi, in occasione dei momenti peggiori della pandemia fin qui vissuti, una grande solidarietà e una disponibilità forte nel mettersi a disposizione a favore dei più deboli.

Purtroppo si tratta ora di riattivare ancora una volta tutto ciò, cioè di dare ancora prova di queste belle doti che hanno contraddistinto il nostro Cantone, trovando concretamente il modo di farlo nella maniera più coordinata, efficiente e soprattutto facilmente accessibile alla popolazione.

Visto il contesto in cui ci muoviamo, chiediamo altresì che la proposta sia concretizzata nel modo più urgente possibile da parte dei diversi attori istituzionali coinvolti!

Per il Gruppo PS
Anna Biscossa